



# AREA INTERNA TAMMARO-TITERNO

**BOZZA DI STRATEGIA**



## **A) Ricomposizione/narrazione dei principali risultati attesi e azioni in un'idea guida che indichi la "via di fuga" dell'area dalla sua attuale situazione verso un nuovo e migliore scenario futuro**

L'Area è contraddistinta da una felice posizione logistica che la colloca, naturalmente, quale porta di accesso alla dorsale appenninica per la conurbazione metropolitana dalla quale il suo lembo occidentale dista non più di 60 Km per Napoli e circa 30 da Caserta; risulta, dunque, immediatamente a ridosso delle stazioni FS Platinum, del Porto e dell'Aeroporto, con collegamenti stradali di rilevanza nazionale. Lo stesso lembo ricade entro l'incrocio tra la SS372 Telesina (in via di raddoppio) e la Fondo Valle Isclero e vede il passaggio della linea ferroviaria Napoli-Bari (in via di potenziamento in Alta Capacità/Velocità) con le stazioni di Amorosi e Telese Terme<sup>1</sup>. Il comprensorio è dunque ricompreso tra la medesima SS372 e la SS212 che si diramano dal raccordo autostradale A16 di Benevento, servito nel mezzo da altra superstrada in direzione Campobasso (SS88). Al contempo, deve rilevarsi, tuttavia, che il sistema territoriale in oggetto appare diviso da una criticità di connessione dovuta ad un dato orografico ed a una viabilità obsoleta che porta ad identificare due sub ambiti omogenei (il Titerno e la Valle Telesina da un lato ed il Tammaro dall'altro), di fatto funzionalmente separati da una cresta montuosa. Tale conformazione fisico-territoriale produce, tra l'altro, una necessaria differenziazione tra i due ambiti anche in termini di organizzazione e strutturazione dei servizi di cittadinanza e dei servizi comunali con ovvii riflessi sulle modalità di esercizio e sulle potenzialità/inefficienza di percorsi gestionali associati. Nel tempo, si è cercato di dare risposte infrastrutturali adeguate per la risoluzione di tale "frattura". A tale intento devono riferirsi la progettazione e realizzazione parziale:

- della Bretella di collegamento tra le superstrade SS372 e SS88 ( in verde il tratto realizzato ed in giallo il tratto in progetto), opera concepita ed avviata alla fine degli anni '80 che attende, ancora, di essere portata a compiuta realizzazione; - della connessione a scorrimento veloce più a nord tra la SS88 e la SS212 dall'uscita S.Croce del Sannio in direzione Colle Sannita. Si tratta in entrambi i casi di infrastrutture "portanti" di valenza strategica per il territorio, sia per la funzione di interconnessione interna Tammaro-Titerno e Alta Collina- Fondo Valle, sia per la funzione di "passante" rispetto al traffico adriatico e molisano in direzione Tirreno Napoli, ed in relazione alle quali alle quali va, inoltre, considerato che:

- sono state promosse da aggregazioni sovracomunali, oggetto di Intese istituzionali formalizzate; - hanno già utilizzato investimenti notevolissimi a partire da fine anni ottanta che, in mancanza di completamento, non possono esplicitare i benefici economico-sociali attesi rimanendo così un mero ed inutile sperpero di risorse; - nel caso della Bretella tra SS372 e SS88 va specificato che la stessa è di fatto sostitutiva della SS87 che, in larga parte del comprensorio territoriale dato, è di fatto un'infrastruttura desueta ed obsoleta oltre che non mantenuta, oramai assolutamente in via di abbandono. L'Area è caratterizzata da peculiarità paesaggistiche e da un'integrità territoriale di estrema qualità, ricca di capitale naturale di grande pregio, inteso come patrimonio di risorse naturali e paesaggistiche e di capitale umano :

-ricompresa tra due Parchi Regionali, il Taburno ed il Matese (di recente elevazione al rango di Parco Nazionale) sulle cui pendici e valli si distende, ricca di corsi d'acqua (il Calore, il Titerno e il Tammaro) e di siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale e con un Parco Paleontologico sede del ritrovamento del sauro "Ciro"; - il massiccio del Matese con le sue cime più alte della Regione (Gallinola e Mutria) rappresenta l'unica, vera offerta regionale di montagna estiva ed invernale, collegata al continuum appenninico molisano-abruzzese ed al relativo sistema dei Parchi, famoso per il Cammino dei Tratturi e Tratturelli e delle Ippovie; - nelle colline del Titerno e della Valle Telesina può apprezzarsi uno dei paesaggi rurali più singolari: il continuum vitato tra i più intensi d'Italia dove la coltura vitivinicola esprime una produzione che, nel raggio di alcuni chilometri, rappresenta oltre un terzo di tutta la produzione vitivinicola di qualità della intera Regione Campania; a tale paesaggio se ne giustappone un altro con protagonista l'ulivo che tiene insieme Titerno, Tammaro e l'area di Pietrelcina; - L'uomo nel tempo ha interagito col contesto territoriale determinando una somma di preesistenze assai singolare di beni culturali: -i resti archeologici di epoca Sannita e Romana con Ponti, Anfiteatri, Basiliche, le vestigia della presenza Longobarda con Abbazie e Monasteri, le Chiese barocche e neoclassiche, la Città di Fondazione Bandiera Arancione, i borghi medievali con le Rocche e i Castelli, i Palazzi Nobiliari, l'artigianato artistico e di qualità della pietra, del ferro ed in particolare della ceramica; -la varietà delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità con filiere rinomate e di eccellenza che trovano nella Fiera Agricola di Morcone un punto di vetrina di rilevanza regionale: -vitivinicola, con la presenza di importanti cantine private e cooperative in particolare, tra le quali, le più grandi cooperative vitivinicole della Campania con oltre mille aziende viticole associate; - olivicola -zootecnica carne e lattiero casearia -ortofruitticola -avicola -cerealicola. Gode di un sistema naturale di offerta turistica delimitato a monte dal cammino dei Tratturi, Tratturelli ed Ippovie ed a valle dalla Via Francigena (nel percorso che fu della antica Via Latina), due rotte che ad est sono riconnesse trasversalmente dalla recente riattivazione (in corso) della Ferrovia Turistica Benevento-Pietrelcina-Bosco Redole (Campobasso) che è ricompresa tra le Ferrovie Turistiche Italiane collocando l'area in un catalogo nazionale. Tale sistema di offerta turistica si contraddistingue per il mix di Turismi che è capace di offrire: -la Montagna estiva ed invernale del Matese con la stazione di Bocca della Selva in particolare, con i suoi turismi out-door (ambiente, sport verdi, avventura); -il polo Termale di Telese Terme con la sua ricchissima offerta di turismo-benessere e della riabilitazione medica e sportiva; -la Strada dei Vini e dei Prodotti Tipici Terre dei Sanniti che racconta le tradizioni, i sapori ed i saperi enogastronomici del territorio; -le vie mistiche e della religiosità con i Riti Settennali di Guardia Sanframondi, i cammini e i conventi di Padre Pio da Pietrelcina, la Via Francigena, i Santuari di Culto di Cerreto Sannita, Sassinoro, etc.; -le Ippovie e i Tratturi dei monti titermini e del Tammaro in particolare; -i beni ambientali e culturali innanzi citati; -Un sistema di offerta che si racconta con i suoi numeri : 322 esercizi extralberghieri (di cui 90 agriturismi) per 2087 posti letto; 20 esercizi alberghieri per 981 posti letto; -Un sistema di eventi, sagre e fiere, che anima tutti i Comuni con un'offerta variegata e che annovera, tra le altre, manifestazioni di eccellenza e di rinomanza ultraregionale quali a mero titolo esemplificativo: Sagra dei Funghi di Cusano Mutri, Vinalia Guardia Sanframondi, Sagra dell'Uva Solopaca, Raduno Internazionale Mongolfiere Fragneto Monforte, Luci d'Artista San Lorenzello, le Domeniche dell'Olio Cerreto Sannita, Fiera di Morcone, Estate al Villaggio Telese Terme, Sagra del Fungo Porcino Castelpagano, etc.. A fronte di ciò, il trend in atto, comune a tutte le aree interne, denota la

<sup>1</sup> Allo stato i collegamenti ferroviari con Napoli sono assicurati da treni regionali con percorrenze superiori ai 90 minuti e cambio a Caserta e con frequenza non sufficiente per un fabbisogno pendolare.



progressiva desertificazione demografica e sclerotizzazione dei tessuti sociali, urbani e comunitari. E' in atto da decenni ma, da ultimo, coinvolge inesorabilmente i giovani di più elevata formazione curriculare, il cui esodo, fin dal momento universitario, sta raggiungendo cifre preoccupanti e caratterizzazioni di irreversibilità che vanno a menomare in prospettiva la qualità della classe dirigente dei sistemi locali e la dignità e tenuta del tessuto sociale. Ne sta conseguendo una progressiva dismissione con pericolo di abbandono del patrimonio immobiliare (privato e pubblico), innanzitutto urbano. Si tratta di un asset suscettibile di enorme valorizzazione laddove questa fosse operata attraverso un'azione di sistema di livello comprensoriale e capace di coniugare l'offerta e la ristrutturazione di immobili verso diversi potenziali target di domanda con una pluralità di servizi (mobilità<sup>2</sup> e connessione, fiscalità di vantaggio, qualità e fruibilità dei servizi di istruzione e sanità, etc.) ed un'adeguata azione di marketing territoriale. Partire, dunque, da una politica di attrazione di nuova residenzialità, sia essa stanziale o temporanea ovvero turistica, attraverso il riutilizzo e manutenzione del patrimonio immobiliare urbano in abbandono o a rischio abbandono, con la conseguente ricaduta economico-sociale, rappresenta l'idea guida, quindi, il primo passo per segnare la via di fuga dell'area rispetto alla situazione attuale perché attiva un circuito virtuoso di attrattività-reddito disponibile-consumi- valore aggiunto territoriale in grado di invertire le tendenze attuali. Facendo leva sulle esperienze autogenerate<sup>3</sup>, deve procedersi alla definizione di un percorso pilota per la costruzione di una nuova modalità e nuova governance (nelle forme del PPP) per la ricognizione, mobilitazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato integrandone la potenzialità di nuova fruizione entro policies locali (fiscali, procedurali e finanziarie) di vantaggio finalizzate alla integrazione di spazi fisici disponibili e veicolabili su nuovi target di mercato, opportunamente sollecitati, con spazi sociali, spazi economici e spazi ambientali al fine di generare un'offerta attrattiva. Il vicinissimo bacino metropolitano con la sua enorme domanda di residenzialità (ci si potrebbe riferire in particolare alle giovani coppie e ai giovani pensionati), gli stranieri già citati, un turismo di qualità, etc. potrebbero costituire, con un'azione pensata di marketing territoriale, una agevole soluzione per ripopolare i borghi e i centri storici, far ripartire l'economia di vicinato, rimettere in moto un sistema economico sociale viceversa destinato allo spegnimento come già registrato in molte realtà dell'alto sannio molisano e dell'Abbruzzo. Unica condizione è l'attivazione di collegamenti adeguati: - innanzitutto ferroviari/metropolitani che garantiscano (per velocità e frequenza) un pendolarismo di lavoro e di svago verso (e da) il bacino metropolitano; - interni al comprensorio: di riaggiornamento con le dorsali nazionali stradali e di trasporto pubblico locale adeguati; - di connettività a banda larga.

**L'area intende, quindi, lavorare ad una idea guida legata ad una politica di attrazione di nuova residenzialità sia stanziale che turistica attraverso il riutilizzo del patrimonio immobiliare urbano senza trascurare la qualità dei servizi a partire dalla riorganizzazione della mobilità interna ed esterna all'area.**

## **B) Territorio interessato e Mappa di riferimento**

L'Area interna **Titerno – Tammaro** è composta da comuni appartenenti a quattro Sistemi Territoriali di Sviluppo, così individuati<sup>4</sup>:

- STS B5 "**Alto Tammaro**"<sup>5</sup>:
  - *Comuni Beneficiari diretti*: Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro
  - *Comuni Beneficiari indiretti*: Casalduni, Reino
- STS B6 "**Titerno**"<sup>6</sup>:
  - *Comuni Beneficiari diretti*: Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzoello, San Lorenzo maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Teleso Terme
  - *Comuni Beneficiari indiretti*: Ponte
- STS B3 "**Pietrelcina**"<sup>7</sup>:
  - *Comuni Beneficiari indiretti*: Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina
- STS A9 "**Taburno**"<sup>8</sup>
  - *Comuni Beneficiari diretti*: Solopaca

L'aggregato territoriale è composto, dunque, da n. 30 Comuni (n.24 beneficiari diretti e n. 6 beneficiari indiretti), classificati, secondo la nomenclatura proposta dal DPS, come *Intermedi* (n. 17), come *Cintura* (n. 2) e come *Periferici* (n.11). Secondo la classificazione operata dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, n. 20 Comuni appartengono alla Macroarea C "*Aree rurali*

<sup>2</sup> La quantità di pendolarismo dell'Area (con indici assai elevati spesso superiori a quelli delle altre aree interne cfr. Indicatori di Mobilità Sistemática in Isfort Report Giugno 2017) ma ancor più la necessità di riutilizzo e manutenzione del patrimonio immobiliare urbano in abbandono o a rischio abbandono (cfr. ibidem Edifici per Abitanti) impongono di concentrare il massimo sforzo nel ricreare condizioni per mettere a mercato e rendere appetibile il patrimonio immobiliare mobilitando dunque nuova domanda di residenzialità sia essa stanziale o temporanea ovvero turistica. Centrale è, dunque, il ruolo e la funzione di un servizio ferroviario veloce di carattere metropolitano per l'accesso all'area dalla conurbazione metropolitana coniugato ad un efficiente servizio di collegamento interno (TPL) all'Area.

<sup>3</sup> Ci si riferisce innanzitutto all'esperienza in atto da qualche anno a Guardia Sanframondi che ha visto innerscarsi e svilupparsi un insediamento di nord europei e americani (oggi circa 200 residenti) che hanno acquistato e ristrutturato case nel borgo medievale per trascorrervi larga parte dell'anno. IL tutto senza alcun supporto di carattere straordinario sotto la guida della Municipalità che ha organizzato tra l'altro un road show a Edimburgo per promuovere ulteriormente la destinazione. Analogamente valga per Fragneto L'Abate.

<sup>4</sup> Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 600 del 01/12/2014 – Allegato 2

<sup>5</sup> STS B5 "Alto Tammaro – Sistema a dominante rurale-culturale

<sup>6</sup> STS B6 "Titerno" - Sistema a dominante rurale-culturale

<sup>7</sup> STS B3 "Pietrelcina" - Sistema a dominante rurale-culturale

<sup>8</sup> STS A9 "Taburno" – Sistema a dominante naturalistica



intermedie" e n. 10 Comuni appartengono alla Macroarea D "Aree rurali con problemi di sviluppo". La **superficie totale** è pari a 867,60 Km<sup>2</sup> (41,90% della superficie totale provinciale ed il 6,38% di quella regionale), con una densità abitativa pari a 87,29 abitanti/Km<sup>2</sup> (Cfr. popolazione al 31/12/2016). La **popolazione residente al 2011** è pari a 77.603 abitanti (di cui 45.846 sono residenti in aree intermedie, 26.043 in aree periferiche e 5.714 in aree di cintura). L'osservazione dei dati nel **periodo intercensuario 1971-2001** registra un calo della popolazione complessiva pari a -8,65%, tendenza confermata anche per il **periodo intercensuario 2001-2011** che rende conto di una diminuzione della popolazione complessiva del 5,33%. L'aggiornamento dei dati sulla **popolazione residente al 31/12/2016** (Fonte [www.demoistat.it](http://www.demoistat.it)), restituisce un numero di residenti pari a 75.735, registrandosi una ulteriore diminuzione rispetto alla precedente rilevazione del 2011, pari al 2,41%. Il **Tasso di invecchiamento della popolazione**<sup>9</sup> calcolato sui dati del 2016, registra, con riferimento alla complessità dell'area, un valore pari a 203 in progressiva crescita, rispetto al tasso calcolato al 2001 (123,1) ed al 2011 (151,6). La **Superficie Agricola Utilizzata (SAU)**, rilevata nell'anno 2010<sup>10</sup>, è pari a 43.191 Ha, il 79,5% della Superficie Agricola Totale (54.311 Ha). Il numero di aziende, rilevato nel medesimo anno, è pari a 9.661. L'osservazione dei dati nel **periodo 2000-2010**, restituisce l'informazione circa una diminuzione del numero di aziende del 20,20%, della SAU del 5,92% e della SAT del 7,21%. Con riferimento ai dati relativi alla **numerosità imprenditoriale**, nell'aggregato territoriale di riferimento, si riscontra la presenza di n. 11.047 Imprese registrate, di cui n. 9.836 risultano attive<sup>11</sup>. Le suddette realtà imprenditoriali rappresentano il 31,37% dell'analogo dato provinciale e l'1,89% del dato rilevato su base regionale. L'osservazione dell'andamento di tale numerosità nel periodo di rilevazione 2005<sup>12</sup>-2017, manifesta un segnale negativo, registrandosi un decremento del numero di imprese registrate del 7,58%. A determinare tale risultato negativo, valevole per l'intero aggregato territoriale di riferimento, concorre in misura preponderante il Sistema territoriale del Tammaro, laddove il decremento raggiunge la quota di circa -11%. Per quel che riguarda il settore Industria, l'**indice di specializzazione del settore manifatturiero**<sup>13</sup>, ottenuto attraverso la consultazione dei dati forniti dal DPS, è desumibile con un range di valori che variano dal minimo dei Casalduni, Telese Terme, Amorosi, Circello, Solopaca, Cerreto Sannita, San Lorenzo Maggiore, Guardia Sanframondi (da 0,2 a 0,62), ai valori più alti di Ponte (2,16), Reino (2,13) e San Salvatore Telesino (1,6).

L'**indice di specializzazione del settore turistico**, risulta con un range di valori che variano da un minimo di 0,5 con San Lorenzo, Reino e Ponte ai valori più alti di Cerreto Sannita (1,65) e Pontelandolfo (1,47). Va, inoltre, segnalato che l'**Indice di Importanza del Settore Agricolo ed Agroindustriale** (2011) è per l'Agricoltura del 4,02 e per l'Industria agro-alimentare del 1,19 con un'incidenza delle imprese con produzioni certificate DOP e IGP del 19,9<sup>14</sup>. L'offerta scolastica, nell'area di riferimento, è fortemente frazionata. La percentuale di comuni dotati di **scuola primaria** è massima: si registra, infatti, la presenza di almeno una scuola primaria in tutti i comuni dell'Area. Il numero di **scuole secondarie di I grado** è di 100,6. Per quel che riguarda gli indicatori relativi alla **dotazione di strutture sanitarie**, si registra la presenza di n. 3 strutture nel Comune di Telese Terme, con una disponibilità di n. 290 posti letto (Dati DPS). Per quanto concerne l'infrastrutturazione immateriale, si rileva che la quota di popolazione raggiunta da **banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps**, riferita all'anno 2013, è il 22,7%, inferiore alla media nazionale pari a 46,2%

#### Il percorso realizzato

Il 7 maggio 2014 si è svolto, presso il Comune di Guardia Sanframondi (BN), il Laboratorio "La Strategia delle Aree Interne", progettato e coordinato dall'Ufficio Programmazione Unitaria, dal Dipartimento per le Politiche del Territorio e dal FORMEZ SpA.

Il 10 giugno 2014 si è svolta, presso Palazzo del Genio di Cerreto Sannita (BN), la Missione in Campania del Comitato Tecnico Centrale Aree Interne (DPS, Ministeri e Regioni)

Alla vigilia dell'evento di cui innanzi, il 9 giugno 2014 20 Comuni appartenenti ai STS B3 "Pietrelcina" - B5 "Tammaro" e B6 "Titerno", hanno sottoscritto una Convenzione, ai sensi dell'art. 30 TUEL, per la costituzione dell'Associazione Sannio Smart Land<sup>15</sup>

Con Delibera del Comitato Direttivo n.1 del 30/06/2014, si è proceduto all'approvazione dell'Istanza di candidatura alla sperimentazione della Strategia Aree Interne, trasmessa agli Enti competenti con Nota Prot. 1714 del 2 luglio 2014.

Con Delibera del Comitato Direttivo n. 4 del 12/11/2014, si è proceduto alla costituzione di un Ufficio Comune composto da n. 5 unità con competenze in materia tecnico-progettuale, programmazione, segretariato e ragioneria. L'Ufficio Comune ha sede presso il Comune Capofila Santa Croce del Sannio.

**Capacità di associazione dei Comuni e gestione associata dei servizi:** 9 Comuni del STS B6 "Titerno" (Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraraja, Puglianello, San Lorenzo Maggiore, San Lorenzo Maggiore, San Lupo), partecipano **all'Unione dei Comuni "Città dei Sanniti"**. 4 Comuni del STS B6 "Titerno" (Telese Terme, San Salvatore Telesino, Amorosi, Castelvenere) ed 1 Comune del STS A9 "Taburno" (Solopaca), partecipano, invece, **all'Unione dei Comuni "Città Telesina"**. 9 Comuni del STS B5 "Alto Tammaro", 8 comuni del STS B6 "Titerno" e 3 Comuni del STS B3 "Pietrelcina" hanno dato vita, nel 2014, alla convenzione ex art. 30 TUEL costitutiva dell'**Associazione Sannio Smart Land** (di cui si dirà appresso); 9 Comuni del STS B6 "Titerno" ed 8 Comuni del STS B5 "Alto Tammaro" aderiscono alla **Comunità Montana del Titerno e Alto**

<sup>9</sup> Rapporto tra la popolazione over 65 e la popolazione compresa tra 0 e 14 anni

<sup>10</sup> Fonte ISTAT - 6° Censimento generale dell'Agricoltura (Anno 2010)

<sup>11</sup> Fonte CCIAA di Benevento - Data base RI-trend (dati aggiornati al 30 settembre 2017)

<sup>12</sup> Primo anno di analisi disponibile in RI-trend CCIAA Benevento

<sup>14</sup> E' agevole verificare che i dati di cui innanzi restituiscono valori enormemente più elevati sia rispetto alle altre Aree Interne, sia rispetto al dato regionale ed al dato nazionale a dimostrazione della particolare concentrazione di quantità e qualità nelle filiere agroalimentari che (considerate le denominazioni protette) raggiungono in questa area particolari livelli di eccellenza (Cfr. Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne All.1 DGR 600/2014)

<sup>15</sup> Allo stato attuale, all'Associazione hanno aderito, in più soluzioni:

- n. 21 Comuni (Campolattaro, Castelpagano, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Colle Sannita, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraraja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino e Telese Terme) sui complessivi n. 24 Comuni beneficiari diretti come da DGR 1 dicembre 2014, n. 600; - il Comune di Amorosi ha avanzato richiesta di documentazione necessaria a formalizzare la delibera di adesione, portando, in tal modo, a 22 il numero dei Comuni aderenti; - n. 5 Comuni (Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Reino e Casalduni) sui complessivi n. 6 comuni non beneficiari diretti;



**Tammaro.** Inoltre, tutti i Comuni appartenenti al STS B6 e al STS B5 rientrano nel territorio di operatività dell'**ATS GAL Titerno – GAL Alto Tammaro** per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale Mis. 19 PSR Campania.

Per l'ambito territoriale in oggetto sono due i Distretti sanitari a cui appartengono i comuni di riferimento: il Distretto Sanitario di Telesse Teme ed il Distretto Sanitario di Benevento nord-est. Contestualmente, i medesimi comuni, fanno capo ai due Ambiti Territoriali Sociali B04 e B05.

Gestione Associata di Servizi:

- Circello - Colle Sannita – Castelpagano: Edilizia scolastica, Pianificazione urbanistica ed edilizia, Catasto, Protezione civile, Cuc;
- Guardia S. - S.Lupo-S.Lorenzo M.-Cerreto S.-Cusano M.-Pietraroia-S.Lorenzello-Faicchio-Puglianello: Catasto Protezione civile;
- Fragneto M. - Pontelandolfo- Fragneto L. -Campolattaro-Sassinoro- S. Croce D.S.: Catasto pianificazione urbanistica ed edilizia protezione civile;
- Santa Croce D.S.-Campolattaro-Fragneto M.-Fragneto L.-Sassinoro-Pontelandolfo-Cerreto S.-S.Salvatore T.- Dugenta: CUC
- Pesco S.- Pietrelcina-Pago Veiano:Catasto, Protezione civile, Cuc, servizi sociali
- Santa Croce Del Sannio, Castelpagano, Colle Sannita, Circello, Reino, Campolattaro, Fragneto Monforte, Fragneto L'abate, Casalduni, Pontelandolfo, Morcone, Sassinoro, E I Comuni Dell'area Del Fortore gestiscono in ambito le politiche sociali.

### **C) Principali problemi/ostacoli alla vita nell'area**

#### **SERVIZI DI CITTADINANZA**

##### **Trasporti, Mobilità e Connessioni telematiche**

- ✓ INADEGUATEZZA DELLA VIABILITÀ, con fenomeni di dissesto idrogeologico e di scarsa manutenzione stradale che causano problematiche di sicurezza
- ✓ MANCATO COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE PORTANTI di rilevante importanza per il territorio
- ✓ MANCANZA DI ADEGUATI SERVIZI FERROVIARI di collegamento con l'area metropolitana di Napoli e Caserta
- ✓ Disponibilità di un PARCO AUTOVEICOLI obsoleto per il trasporto pubblico;
- ✓ Carenza ed inadeguatezza della CONNETTIVITÀ BANDA LARGA E 4G che interessa una porzione di territorio e di utenza consistente
- ✓ DIFFICOLTA' DI RAGGIUNGIMENTO DEI LUOGHI di studio, di lavoro o di altri luoghi e spazi sociali, da parte delle diverse categorie di soggetti (giovani, studenti, anziani, lavoratori, etc), a causa dei tempi eccessivi di spostamento

##### **Sanita'**

- ✓ DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AI SERVIZI SANITARI ESISTENTI per la loro posizione non baricentrica rispetto all'area servita
- ✓ SCARSA DISPONIBILITÀ DI SERVIZI DIGITALI E ON LINE per l'accesso remoto ai servizi
- ✓ MANCATA AUTONOMIA della sede distrettuale del Tammaro essendo la stessa annessa a quella del Fortore
- ✓ IMPOSSIBILITÀ DI FRUIRE DEI SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO IN TEMPI RAPIDI
- ✓ PRESENZA POCO DIFFUSA dei presidi di Guardia medica e dei presidi SAUT
- ✓ CHIUSURA OSPEDALE DI CERRETO SANNITA con conseguente cessazione del DEA di comprensorio e sottoutilizzazione della infrastruttura

##### **Istruzione**

- ✓ DIFFICOLTÀ A MANTENERE LA SCUOLA PRIMARIA PER CARENZA DI ALUNNI
- ✓ STRUTTURE SCOLASTICHE E SERVIZI DI COLLEGAMENTO INADEGUATI
- ✓ OFFERTA FORMATIVA INADEGUATA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E SCARSO COLLEGAMENTO SCUOLA - LAVORO

##### **Sviluppo locale**

- ✓ DECLINO DEMOGRAFICO in atto da decenni e che, da ultimo, coinvolge inesorabilmente i giovani di più elevata formazione curriculare
- ✓ INVECCHIAMENTO POPOLAZIONE
- ✓ SVUOTAMENTO E DESERTIFICAZIONE DEI BORGHI E CENTRI STORICI collinari con fenomeni di abbandono del patrimonio immobiliare
- ✓ ORGANIZZAZIONE NON STRUTTURATA in forma di DESTINAZIONE del patrimonio di risorse (agroalimentari di eccellenza, beni culturali, beni archeologici, paesaggi rurali, capitale ambientale, etc) di cui dispone il contesto territoriale

### **D) Risultati attesi**

##### **Trasporti, Mobilità e Connessioni telematiche**

- ✓ MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ
- ✓ MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI
- ✓ MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DEL TERRITORIO
- ✓ MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DELLE STRADE

##### **Sanita'**

- ✓ POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI CON VALORIZZAZIONE E INCREMENTO DELL'OFFERTA SANITARIA PUBBLICA E PRIVATA



- ✓ INCREMENTO DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO E MIGLIORE DISTRIBUZIONE LOCALIZZATIVA DEGLI STESSI

#### Istruzione

- ✓ MIGLIORAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE SUL TERRITORIO
- ✓ COSTRUZIONE DI UNA RETE SCOLASTICA INNOVATIVA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEL MERCATO DEL LAVORO
- ✓ ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO
- ✓ QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

#### Sviluppo locale

- ✓ RICERCA E PROMOZIONE DI NUOVE RESIDENZIALITÀ,
- ✓ POTENZIAMENTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
- ✓ MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE PRODUZIONI E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI DI QUALITA' del territorio
- ✓ POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE E SERVIZI per la gestione turistica del territorio in chiave di SISTEMA TURISTICO DI QUALITÀ
- ✓ RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA' IN BANDA LARGA ("DIGITAL AGENDA EUROPEA")
- ✓ RAFFORZAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI ALLO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITORI

### E) Possibili azioni per raggiungere i risultati attesi

#### Trasporti, Mobilità e Connessioni telematiche

- ✓ COMPLETAMENTO DEGLI ASSI STRADALI ED INFRASTRUTTURALI DI CONNESSIONE per consentire una più agevole accessibilità ai diversi ambiti del territorio e per il collegamento diretto del Tammaro al napoletano
- ✓ RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE sia intercomunale che inter-ambito territoriale, a servizio degli spostamenti pendolari e della fruizione dei servizi (sanitari, uffici, etc.), anche attraverso introduzione e sperimentazione di modalità innovative del TPL (ad es. Taxi sociale per gli spostamenti verso poli e presidi sanitari o a servizio delle categorie più fragili)
- ✓ INCREMENTO DEL NUMERO DELLE FERMATE DI TRENI da e per i grandi centri, sviluppando un adeguato servizio con frequenze metropolitane per supportare le esigenze del pendolarismo, dotando il territorio anche di una stazione baricentrica rispetto all'intero comprensorio
- ✓ POTENZIAMENTO DEGLI ASPETTI DI MANUTENZIONE STRADALE, in particolare per le strade provinciali. Per le strade comunali ed inter- poderali, sperimentazione di forme di cooperazione tra cittadini per la manutenzione delle stesse, soprattutto nel periodo invernale
- ✓ MASSIMIZZAZIONE DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALL'ALTA CAPACITA' FERROVIARIA NAPOLI-BARI sia attraverso le ricadute che la nuova infrastruttura può indurre nel tessuto economico locale (in primis in termini di logistica – si veda infra) sia attraverso i benefici economico sociali laddove si attivino (vedi sopra) maggiori servizi ferroviari, sia attraverso un'integrazione tra le azioni di cui alla presente strategia e le azioni di carattere compensativo che RFI e Regione Campania stanno attivando sui Territori interessati dai cantieri della citata infrastruttura
- ✓ Implementazione della banda ultra larga in tutti comuni e sviluppo di nuovi servi digitali (agenda digitale per il Tammaro Titerno);

#### Sanità

- POTENZIAMENTO DEI POLI di eccellenza, di valenza ultraprovinciale - POLO di Cerreto Sannita-Telese Terme: potenziare la Sanità pubblica a Cerreto con riconversione dell'Ospedale in: PSAUT, Servizi ambulatoriali, centro sanitario specializzato (ad es. diabetologia, diabetologia pediatrica, hospice, post-riabilitazione, etc..) e POLO di Sanità privata a Telese Terme con centri specializzati in benessere e riabilitazione medica e sportiva;
- INCREMENTO DELLA SPECIALISTICA CONVENZIONATA (ortopedia, fisiatria, cardiologia, dermatologia, oculistica, diabetologia e neuropsichiatria infantile-geriatrica), soprattutto nella parte del territorio di riferimento dove si avverte la mancanza di tali servizi;
- ✓ INCREMENTO DEI SERVIZI SANITARI attraverso un aumento ed una più oculata distribuzione degli stessi sul territorio e la possibilità di fruire dei servizi di pronto soccorso entro tempi standard; potenziamento dell'efficienza dei servizi del 118 attraverso l'introduzione delle autoambulanze medicalizzate, servizi innovativi e telemedicina;
- ✓ POTENZIAMENTO DEL POLO PSICHIATRICO DSM di Morcone e DEL POLO DI SANITÀ PRIVATA con RSA convenzionata di S. Croce del Sannio e centri riabilitativi con strutture polispecialistiche di Morcone

#### Istruzione

- ✓ STRUTTURAZIONE DI POLI DI ISTRUZIONE-FORMAZIONE integrati e di dimensioni critiche con dotazioni strutturali di eccellenza;
- ✓ DISTRIBUZIONE MIGLIORE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE SUL TERRITORIO con evidenti connessioni con il tema della MOBILITA' e con la necessità di attrezzare un efficiente servizio pubblico di trasporto per gli studenti
- ✓ COSTRUZIONE DI UNA RETE SCOLASTICA INNOVATIVA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEL MERCATO DEL LAVORO anche attraverso il miglioramento dell'offerta scolastica degli istituti tecnici e professionali con corsi più funzionali alla economia del territorio (turismo, educazione ambientale, artigianato, etc..)

#### Sviluppo locale



#### Alla ricerca di nuove residenzialità

- ✓ PROMOZIONE DI FORME E POLITICHE (marketing) di attrazione di specifici target di residenti (es. pensionati/silver economy, giovani coppie, pendolarismo) ed attuazione di politiche fiscali incentivanti per l'acquisto/locazione di unità abitative ed agevolazioni nella fiscalità locale (tributi e servizi) con attivazione di spazi e servizi sociali innovativi
- ✓ OPERAZIONI DI RESTAURO RIQUALIFICAZIONE RIGENERAZIONE URBANA per l'attrazione di nuovi abitanti (residenziali e turistici) ad alto reddito, italiani e stranieri, (*gentrificazione – modelli pilota di Guardia Sanframondi e Fragneto L'Abate*) con conseguente attivazione di effetti diretti ed indotti per l'economia locale (*Legge sui Piccoli Comuni*);

#### Tutela e valorizzazione del capitale naturale

- AZIONI PER LA GESTIONE INTEGRATA E CERTIFICATA di: Patrimonio agro-forestale<sup>16</sup> - biodiversità - filiera del legno - risorse idriche - produzione di energia da fonti locali - sviluppo di un turismo sostenibile - costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture - integrazione dei servizi di mobilità
- REALIZZAZIONE di un Piano Energetico di Territorio

#### Valorizzazione delle filiere agroalimentari di qualità

- ✓ REALIZZAZIONE DI AZIONI PER l'integrazione orizzontale tra i produttori e l'integrazione verticale, privilegiando l'approccio multisettoriale e di sistema, collegando i produttori agricoli agli altri segmenti della filiera locale (artigianato agroalimentare di trasformazione, commercio al dettaglio, ristorazione e ricettività);
- ✓ REALIZZAZIONE DI AZIONI PER il miglioramento dell'accesso ai mercati delle produzioni di eccellenza, anche sovra nazionali per le filiere già mature, attraverso la sperimentazione di forme innovative di distribuzione, favorendo anche la certificazione della qualità, genuinità e sicurezza alimentare delle produzioni;
- ✓ AZIONI ed INTERVENTI per il potenziamento di modalità innovative dell'approccio Km 0, mercatini ed e-commerce per le produzioni delle filiere di nicchia
- ✓ UTILIZZO delle strutture sovracomunali tra le quali il Centro Fiere Morcone, già individuato dalla Regione Campania, quale struttura dedicata alla filiera agroalimentare, la Porta di Ingresso di Castelvenere, etc..

#### Turismo e "destinazione territorio"

- ✓ DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI OFFERTA TURISTICA fondato sul sistema dei **Percorsi** (i Tratturi, La Via Francigena, la Ferrovia Turistica, la Strada dei Vini e dei prodotti tipici) e dei **Poli** (la montagna – il Matese, le Terme e il benessere, i Beni Culturali, i borghi, le emergenze di carattere archeologico di San salvatore Telesino, i luoghi di Padre Pio, etc.), nel rispetto del dettato normativo regionale della L.R. n. 18 del 08/08/2014
- ✓ ATTIVAZIONE del percorso per il riconoscimento del DISTRETTO TURISTICO, ai sensi della L. n. 106/2011
- ✓ COSTRUZIONE del brand e del prodotto turistico con l'approccio di sistema e di destination management: "Destinazione Sannio";
- QUALIFICAZIONE della dotazione di strutture e servizi per la gestione turistica del territorio in chiave di SISTEMA TURISTICO DI QUALITÀ, individuando forme di organizzazione della destinazione che favoriscano la fruizione permanente del territorio;
- SOSTEGNO E PROMOZIONE interventi di ripristino, concervazione e valorizzazione in chiave turistica dei BENI ARCHEOLOGICI E DELLE EMERGENZE DI CARATTERE CULTURALE E MONUMENTALE presenti nel territorio;
- PROMOZIONE DI INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI DI SVILUPPO INTEGRATO del tessuto imprenditoriale in grado di veicolare la conoscenza delle risorse territoriali di qualità
- PROMOZIONE DI FORME DI COMUNICAZIONE innovative ed integrate della qualità e della distintività dell'offerta territoriale: MARKETING TERRITORIALE

#### Artigianato, industria e servizi: la sfida innovazione

- ✓ DEFINIZIONE DI UN'OFFERTA localizzativa (pacchetto localizzativo) INDUSTRIALE "INTELLIGENTE" (aspetti dell'offerta territoriale, aspetti di marketing localizzativo, aspetti di innovazione, aspetti di logistica)
- ✓ DEFINIZIONE di un SISTEMA DI AZIONI a supporto ed a sostegno del sistema imprenditoriale locale, con particolare riferimento alle componenti di natura innovativa ed alle tecnologie abilitanti proposte dal nuovo indirizzo di Industria 4.0
- ✓ DEFINIZIONE di AZIONI a supporto dell'artigianato, in particolare di quello Artistico Tipico e Tradizionale, anche in considerazione della sua funzione di filiera complementare alla valorizzazione turistica del territorio, favorendo i percorsi di alternanza scuola – lavoro, i tirocini presso le botteghe artigiane e soprattutto la possibilità di fare work experience di lavoro e di formazione in altre parti d'Italia e/o all'estero per acquisire delle specializzazioni da spendere nell'economia locale.

le tendenze attuali.

#### **F) I protagonisti**

Si rinvia innanzi al Punto B) "Il percorso realizzato".

  
Associazione Sannio Smart-Land  
Il Presidente  
Sindaco rag. Antonio Di Maria

<sup>16</sup> Azioni di cooperazione e innovazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale. Si intende (in linea con analoghe ipotesi adottate in altri Territori) *sperimentare e consolidare percorsi innovativi in grado di condurre ad una nuova governance del patrimonio forestale che, seguendo gli indirizzi emersi nel corso del processo di costruzione della Strategia, sia in grado di assicurare una gestione unitaria, partecipata ed economicamente sostenibile delle filiere connesse alle produzioni tipiche e ai servizi ecosistemici e che si configuri quale organizzazione volontaria e partecipata per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi della gestione associata delle risorse e delle produzioni forestali presenti sul territorio*